

AVVERTENZA

La presente *Synopsis* ha come scopo principale quello di coordinare la documentazione del Concilio Vaticano II riguardante il Decreto *Christus Dominus*. Finalità di questo lavoro è precisare con rapidità ed efficacia il vero senso e la portata del significato di ognuna delle pericopi del testo conciliare.

A questo scopo vengono presentate al lettore – in quattro colonne in testi paralleli – le successive redazioni che furono oggetto dello studio dei Padri conciliari fino alla promulgazione del testo. Si offre così, in una visione unitaria e totale, il processo di depurazione e perfezionamento del testo, e le ragioni che motivarono le singole variazioni.

La *prima colonna* – indicata con il numero romano I – corrisponde alla redazione dello Schema *De Episcopis ac de dioecesium regimine* con riferimenti complementari allo Schema *De cura animarum*. La decisione della Commissione Centrale di presentare questa materia come Decreto fu accolta dalla Asemblea generale il 5 novembre 1963; dopo è stata messa a votazione di proseguire o no la discussione per capitoli, e fu approvata dalla Assemblée generale il 6 novembre.

Nell'*Appendix: Adnexum I* è presentato gli *Appendix I* e *Appendix II* di questo primo Schema e il *De cura animarum* con i suoi VII *Appendix* ed in più la presentazione in Aula dalla *Introductio* e la *Relatio* ad ognuno dei capitoli.

La *seconda colonna* – identificata con il numero romano II – corrisponde al nuovo testo dello Schema, adesso chiamato *De pastoralis Episcoporum munere in Ecclesia*. La Commissione Coordinatrice verso la fine del secondo periodo conciliare decise incorporare pure in esso lo Schema *De cura animarum*. Questo nuovo schema fu approvato dalla Commissione e inviato ai Padri nel mese di marzo 1964, e presentato nell'Aula il 18 settembre. Il testo prese in considerazione gli emendamenti fatti verbalmente e per scritto fino a gennaio 1964. L'*Appendix: Adnexum II* riproduce le *Patrum orationes et animadversiones ad Schema* precedente, le *Relationes in Aula* del nuovo e le *Propositiones* per orientare il lavoro della Commissione.

La *terza colonna* – contrassegnata con il numero romano III – corrisponde al testo *emendatus* con le modifiche introdotte sulla base dei pronunciamenti dei Padri nelle Congregazioni generali LXXXIII e seguenti. Questi interventi orali e scritti, citati dalla *Relatio* per giustificare le modifiche introdotte o rifiutare le richieste vengono raccolte nell'*Appendix: Adnexum III*. La nuova redazione fu presentata il 30 ottobre 1964 e sottoposta a votazione per parti i giorni seguenti di questa III Sessione conciliare. Il risultato è stato positivo.

In fine, la *quarta colonna* – designata con il numero romano IV – corrisponde al testo definitivo, cioè la redazione precedente rivista se-

condo i *modi* proposti dai Padri ed accettati dalla Commissione. Tale testo fu presentato nell'Aula conciliare nella CLXIV Congregazione Generale, il 29 settembre 1965. La assemblea lo sottopose a votazione e fu approvato. Il 28 ottobre, nella VII Sessione pubblica fu ratificato dalla votazione dall'Assamblea e promulgato dal Papa Paolo VI come Decretum *De pastoralis Episcoporum munere in Ecclesia, Christus Dominus*.

La *Synopsis* conserva i corsivi originali dei termini e delle pericopi del testo ufficiale nelle successive redazioni, con la quale si indicano le modifiche introdotte.

Le *note al testo* sono riprodotte in fine alla pagina della colonna corrispondente a cui appartengono. Diversamente, le *note di redazione*, che non appartengono al testo, ma che lo accompagnano per illustrare le successive modifiche, vengono indicate con lettere maiuscole tra parentesi quadra [A], [B], ... e con altre sigle chiarificatrici come Gen., ecc., e sono ugualmente riportate a fondo pagina, con l'indicazione della colonna corrispondente; ad esempio II [A], [B] o III [C], [D] indicano rispettivamente le note di redazione [A], [B] del testo della seconda colonna o [C], [D] del testo della terza colonna.

Tra la III e IV colonna appaiono i riferimenti ai *modi* presentati dai Padri. Tali *modi* vengono riprodotti a piè di pagina preceduti dal numero romano IV: riguardano la redazione della III colonna e indicano il numero, la pagina e la riga alla quale si riferisce la proposta di modifica; l'accoglimento o il rifiuto di tale modifica si riflette nella redazione della IV colonna. Così, per esempio, il numero 20, 21 tra le colonne III e IV fanno riferimento ai modi riprodotti a piè di pagina sotto il paragrafo IV nn. 20 o 21, e contengono sia la proposta dei Padri, sia la risposta data dalla Commissione.

In margine delle pagine del testo sono riportati i numeri delle righe e delle pagine – questi ultimi in neretto – degli originali, per poter identificare i passi indicati dalla Commissione redattrice nei riferimenti riportati in nota e in quelli ai *modi*.

Quando qualche passo dei testi paralleli non occupa lo stesso posto nelle successive redazioni, lo si fa risultare sia per mezzo di uno spazio vuoto – se tale pericope non c'era nella redazione precedente o se è scomparsa – oppure con l'opportuno riferimento al luogo in cui si trova in tale redazione. Nella I col. ci sono pure riferimenti al Decreto *De cura animarum* (DCA) dato che è stato integrato nel testo che riproduce la colonna II.

Nell'*Adnexum* dell'*Appendix* appaiono tutti gli interventi dei Padri conciliari, cui la Commissione redattrice ha fatto riferimento: sia quelli spostati oralmente in Aula – con le parti allora omesse tra parentesi quadra – sia quelli presentati per iscritto.

I documenti dei Padri sono accompagnati da alcune utili indicazioni:

– Il punto degli *Acta Synodalia* in cui tali documenti sono pubblicati: *Volumen, Pars* e prima pagina (ad esempio II/ IV 494 indica la pagina 494 del volume II, IV parte).

– A fianco dei documenti dell'*Adnexum* si trovano i riferimenti alle idee dei Padri cui la Commissione allude. Queste indicazioni non sono esaustive: vogliono solo offrire un aiuto al lettore per identificare i passi cui ci si riferisce. Così, per esempio, le indicazioni 23 D oppure

24 A, riferite ad un paragrafo o riga del documento, indicano che il concetto commemorato dalla Commissione nella nota D o A del n. 23 o 24 del testo si trova in quel punto, ma può trovarsi anche in altri punti del documento. Vi possono essere altri riferimenti che abbiamo rispettato, seguendo la *Relatio* e che indicano sempre concetti cui la Commissione si è riferita.

AVISO PRELIMINAR

La presente *Sinopsis* tiene como objetivo primordial coordinar la documentación conciliar sobre el Decreto *Christus Dominus* del Concilio Vaticano II. Su finalidad es poder precisar, rápida y eficazmente, el verdadero sentido y alcance de significado de cada una de las perícopas del texto conciliar.

Para ello se presenta al lector –en cuatro columnas y textos paralelos– las sucesivas redacciones que fueron objeto de la consideración de los Padres conciliares hasta la promulgación del texto. Se ofrece así, en una visión unitaria y total, el proceso de depuración y perfeccionamiento del texto, y las razones que motivaron cada una de las variaciones.

La *primera columna* –indicada por el número I romano– corresponde a la redacción del Esquema *De Episcopis ac de dioecesium regimine* con referencias complementarias al Esquema *De cura animarum*. La decisión de la Comisión Central coordinadora de presentar aquel Decreto en el Aula conciliar se llevó a cabo el 5 de noviembre y puesta a votación la aceptación o no de proseguir su discusión por cada uno de los capítulos fue aprobada por la Asamblea general el 6 de noviembre de 1963. En el *Appendix: Adnexum I* se reproduce los *Appendix I* y *Appendix II* de este primer Esquema y el *De cura animarum* con sus VII *Appendix* y la presentación hecha en el Aula con la *Introductio* y la respectiva *Relatio* a cada capítulo.

La *segunda columna* –identificada por el II romano– corresponde al nuevo Esquema, ahora llamado *De pastorali Episcoporum munere in Ecclesia*. La Comisión Coordinadora, hacia el final del segundo periodo conciliar, decidió incorporar en él, el Esquema *De cura animarum*. El nuevo Esquema fue aprobado por la Comisión y enviado a los Padres en marzo de 1964 y presentado en el Aula el 18 de septiembre. El texto refleja las enmiendas que los Padres presentaron verbalmente y por escrito hasta enero de 1964. El *Appendix: Adnexum II* reproduce las *Patrum orationes et animadversiones ad Schema* anterior aludidas por la Comisión, las *Relationes* de presentación del nuevo texto y unas *Propositiones* para orientar el trabajo de la Comisión.

La *tercera columna* –señalada con el romano III– corresponde al *Textus emendatus* resultante de las modificaciones introducidas al texto precedente a tenor del pronunciamiento de los Padres en las Congregaciones generales LXXXIII y siguientes. Estas intervenciones orales y por escrito, aludidas por la *Relatio* para justificar las modificaciones introducidas o rechazar otras pedidas, vienen recogidas en esta *Sinopsis* en el *Appendix: Adnexum III*. Esta nueva redacción fue presentada el 30 de octubre de 1964 y sometida a votación por partes y ca-

pítulos en los días siguientes de esta III Sesión conciliar, resultando positivo el dictamen.

Finalmente la *cuarta columna* –designada con el IV romano– corresponde al texto definitivo, es decir a la redacción anterior revisada según los *modi* propuestos por los Padres y aceptados por la Comisión. Esta redacción fue presentada en el Aula conciliar a partir de la Congregación General CXXXVIII, el 29 de septiembre de 1965. La Asamblea la sometió a votación y quedó aprobada el 6 de octubre. El 28 de octubre en la Sesión pública VII fue ratificada por la votación de la Asamblea conciliar y a continuación promulgada por el Papa Pablo VI como *Decretum De pastorali Episcoporum munere in Ecclesia, Christus Dominus*.

La *Sinopsis* deja constancia del cursivo original de los términos y perícopas del texto oficial en las distintas redacciones, con el que se indican las modificaciones introducidas.

Las *notas del texto* aparecen a pie de la página correspondiente a la columna y precedida del número romano de la redacción a la que pertenece. Diversamente, *las notas de redacción*, que no pertenecen al texto, pero lo acompañan para dar razón de las sucesivas modificaciones, vienen indicadas por letra mayúsculas entre corchetes [A], [B], ... –y otras claras alusiones como Gen., etc., y son desarrolladas a pie de las dos páginas colaterales en orden y referencia a la columna correspondiente a la que pertenece v. gr.: II [A], [B] o III [C], [D] indican respectivamente las notas [A], [B] de la columna II o las notas [C], [D] de la III.

Entre la III y IV columna aparecen las referencias a los *modi* presentados por los Padres. Estos *modi* se reproducen a pie de página precedidos por el IV romano: tratan de la redacción de la columna III indicando el número, la página y la línea a que se refiere el ruego o sugerencia que exponen. La aceptación o rechazo de tal modificación se refleja en la redacción definitiva de la columna IV. Así pues, por ejemplo, los números 20, 21 entre las columnas III y IV hacen referencia a los *modi* reproducidos a pie de página bajo el apartado IV números 20 o 21, y contienen tanto la propuesta de los Padres como la respuesta a ella por parte de la Comisión.

En las partes laterales de las páginas se deja constancia de las líneas y páginas –éstas en negrilla– de los textos originales para poder identificar así los pasajes indicados por la Comisión redactora en las referencias de las notas de comentario y de los *modi* al texto.

Cuando algún pasaje de los textos paralelos no ocupa el mismo lugar en las sucesivas redacciones se hace constar, bien por el hueco vacío –si no existía en la redacción previa tal perícopa o si ha desaparecido–, o bien por la oportuna referencia al lugar que en dicha redacción se encuentra. En la I col. hay también referencias al Decreto *De cura animarum* (DCA) puesto que quedó integrado en el texto que reproduce la columna II.

En el Adnexum del Appendix se recogen, con el número de protocolo de la Secretaría General del Concilio, las intervenciones de los Padres conciliares aludidas por la Comisión redactora: las expuestas oralmente en el Aula conciliar –con las partes entonces omitidas– y las presentadas por escrito.

Acompañan a los documentos de los Padres algunas indicaciones útiles:

– Lugar del *Acta Synodalia* en que se encuentran publicados estos documentos: *Volumen, pars* y primera página (v. gr. II/IV 494 quiere decir página 494 del volumen II en su parte IV).

– Al margen de los documentos del *Adnexum* se indican referencias a los conceptos de los Padres aludidos por la Comisión. Estas indicaciones no son exhaustivas, sólo quieren ofrecer una ayuda al estudioso en la identificación de los pasajes aludidos. Así pues, por ejemplo, la indicación 23 D o 24 A aplicado a un párrafo o línea del documento quiere significar que el concepto que comenta la Comisión en la nota D o A del referido número del texto se encuentra allí, sin excluir necesariamente otros lugares del documento. Pueden ser otras las referencias, que hemos respetado siguiendo la *Relatio*. Indican siempre los conceptos que han sido aludidos por la Comisión.

PREFATORY NOTE

The primary objective of the present *Sinopsis* is to coordinate the conciliar documentation on the Declaration *Dignitatis humanae* of the Second Vatican Council. It seeks to enable the reader to assess quickly and effectively the precise meaning and purpose of each passage of the Conciliar text.

To this end, the reader is presented with the successive drafts considered by the Council Fathers up until the promulgation of the text, in four parallel columns. This enables one to see, in a unified and global fashion, how the text was altered and perfected, and the considerations that motivated the various changes.

The *first column* – marked by Roman numeral I – corresponds to the draft of Schema *De Episcopis ac de dioecesium regimine* with references to Schema *De cura animarum*. The decision of the Central Coordinating Committee of putting forward that Decree was accepted by the General Assembly on the 5th of November and voted the acceptance to continue its discussion on each of the chapters was adopted by the General Assembly on 6th November 1963. In the *Appendix: Adnexum I* are included *Appendix I* and *Appendix II* of this first Schema and the *De cura animarum* with its *VII Appendix* and the presentation in the Council chamber of the *Introductio* and the correlative *Relatio* to every chapter.

The *second column* – identified by Roman numeral II – corresponds to the new Schema, now called *De pastorali Episcoporum munere in Ecclesia*. The Coordinating Committee, at the end of the second conciliar period, decided to include in it the Schema *De cura animarum*. This new Schema was approved by the Committee and sent to the Fathers on March 1964 and presented in the Council chamber on 18th September. The text reflects the written and oral amendments presented by the Fathers till January 1964. The *Appendix: Adnexum II* includes the *Patrum orationes et animadversiones ad Schema* previous, the *Relationes* of the presentation of the new text and the guide *Propositiones* of the Committee job.

The *third column* – marked with Roman numeral III – corresponds to the *Textus emendatus*, a draft resulting from the previous text as modified on the basis of the pronouncements of the Fathers in the Gathering LXXXIII and in the following. These written and oral presentations, cited in the *Relatio* in order to justify the modifications introduced, has been gathered together in this *Synopsis* in the *Appendix: Adnexum III*. This new drafting was presented on 30th October 1964 and its chapter and parts submitted to vote in the following days of this III Conciliar Session, being positive the *dictamen*.

Finally, the *fourth column* – designated with a Roman numeral IV – corresponds to the definitive text. This was the preceding draft as modified according to the *modi* presented by the Fathers and examined and accepted by the Commission. This text was presented in the Council chamber during the 138th General Assembly, September 29, 1965. The General Assembly put it in to a vote and was then passed. On 28th October at the VII Public Session was ratified by the voting of the Conciliar Assembly and then promulgated by Pope Paul VI as the *Decretum De pastorali Episcoporum munere in Ecclesia, Christus Dominus*.

The *Sinopsis* reproduces the original cursive of terms and passages in the official text in the successive drafts, in order to show the modifications introduced.

The *notes to the text* appear at the foot of the page on which the column to which they refer appears. They are preceded by the Roman numeral corresponding to the draft to which they belong.

The *editorial notes*, on the other hand, do not strictly belong to the drafts, but accompany them to explain the successive modifications. They are indicated by capital letters in brackets [A], [B], ... and the other clear references such as Gen., etc. They appear on the foot of the two lateral pages and make reference to the column II or III to which they belong. Thus II [A], [B] or III [C], [D] indicate, respectively, the editorial notes [A], or [B] of the second column, or to [C], or [D] of the third.

References to the *modi* presented by the Fathers appear in the space between columns III and IV. These are reproduced at the foot of the page preceded by the number IV. They make reference to the draft in column III, and indicate the number of the page and the line to which the proposal of modifications refers. The acceptance or rejection of such a modification is reflected in the text of the fourth column. Thus, for example 20, 21 between columns III and IV refer to the *modi* reproduced at the foot of the page under column IV numbers 20 or 21. They contain a summary of the proposals of the Fathers and the replies of the Commission.

In the side margins of each page appear the numbers of the lines and pages (the latter in boldface) of the original texts, in order to facilitate the identification of the passages indicated by the editorial Commission in their references contained in their notes and *modi* to the text.

When a passage of the parallel text does not occupy the same position in the successive drafts, this is made clear by means of a blank space if the passage is absent or deleted, or else by a reference to the new position if the passage has been moved. Even in the I col. there are references to the Decree *De cura animarum* (DCA), because the Decree was included in the text of column II.

The *Adnexum* in the *Appendix* reproduces all the contributions of the Council Fathers cited or alludes by the editorial Commission. These are identified by their protocol number assigned by the General Secretariat of the Council, and include both those presented orally in the Council chamber and those submitted only in writing. In those orally presented, the part of the corresponding written text which were omitted in the presentation in the Council chamber are put in brackets.

The documents of the Fathers are accompanied by several useful indications:

– The location in the *Acta Synodalia* in which these documents are published: indicating: *Volumen, Pars* and the first page. For example II/IV 494 indicates page 494 of volume II in its IV part.

– At the margins of the documents of *Adnexum* are references to the ideas of the Fathers to which The Commission alludes. These indications are not exhaustive, but intend only to aid the reader in the identification of the various passages. Thus, for example the indication 23 D or 24 A, referring to a paragraph or line of the document, indicates that the concept commented on by the editorial Commission in note D or A of the number indicated of the text is found there. Yet this does not exclude other possible passages in the document. We may find other references, which we have respected following the *Relatio*. They always indicate the concepts that have been mentioned by the Commission.

CHRONOLOGIA

26-III-1963 Commissio de laboribus Concilii coordinandis pleno consensu adprobavit schemata decretorum *De Episcopis ac de dioecesium regimine* atque *De cura animarum* et statim typis imprimenda decrevit ut Patribus remitti posset.

22-IV-1963 Em.mus Card. a publicis Ecclesiae negotiis, iussu Ioannis XXIII schemata decretorum *De Episcopis ac de dioecesium regimine* atque *De cura animarum* Concilii Patribus transmissit. Prior continebat Introductio et quinque capita cum duo *Appendices*; alter vero Proemium et quinque capita cum septem *Appendices*. De his vero non diceptabitur in Aula.

5-XI-1963 In congregatione generali LX et sequentibus secundae sessionis de schemate Decreti *De Episcopis ac de dioecesium regimine* (col. I) in genere disputatum est; deinde quaesitum fuit Patribus utrum schema placuisset ut basis pro ulteriori diceptatione quoad singula capita. Responsio fuit positiva et diceptatio prosequitur de singulis capitibus usque ad congregationem LXVIII diei 15 huius mensis.

12-XI-1963 In congregatione generali LXV proponitur suffragationi Patrum "an placet omitti disceptationem de cap. V huius schematis: *de paroeciarum erectione deque earundem congruenti circumscriptione*, eiusque materiam remitti ad opus reformationis Codicis Iuris Canonici". Propositio, suffragationi peracta placuit Patribus: dixerunt placet 2.025, non placet 141.

29-XI-1963 Commissio de laboribus coordinandis, pluribus Patribus petentibus, decrevit novum schema Decreti *De pastoralis Episcoporum munere in Ecclesia* ex duobus prioribus schematibus Decretorum *De Episcopis ac de dioecesium regimine* et *De cura animarum* coalescere.

I-III-1964 Novum schema, attente perpensis votis, quae a Patribus in Aula vel in scriptis proposita fuerunt ac in Coetu plenario recognitus et a Membris Commissionis adprobatus est. Deinde Commissio de laboribus coordinandis votum favorabile dedit et mittendum esse Patribus statuit: Decretum *De pastoralis Episcoporum munere in Ecclesia* (col. II).

18-IX-1964 In congregatione generali LXXXIII Card. P. Marella Paesidis Commissionis presentavit novum schema et Relationem fecit Exc.mus P. Veuillot. Deinde sequuntur Patrum orationes in Aula pro-

latas et animadversiones scripto missae Secretariatus. Iuxta haec vota textus schematis emendatus fuit a Commissione de Episcopis ac dioecesium regimine.

30-X-1964 In congregatione generali CXIII Textus emendatus (col. III) distributus fuit.

4-XI-1964 Factae sunt suffragationes de Prooemio et de Cap. I; et sequentibus diebus de Cap. II et de Cap. III huius textus emendatus et ad Commissionem transmisus fuit ut recognosceretur iuxta modos a Patribus propositos.

5-IX-1965 Summus Pontifex Paulus VI Motu Proprio *Apostolica sollicitudo* Synodum Episcoporum erexit.

16-IX-1965 In congregatione generali CXXIX distributum fuit Textus recognitus et Modi schematis huius decreti de pastoralis Episcoporum munere in Ecclesia recognitus (col. IV).

29-IX-1965 In congregatione generali CXXXVIII Exc.mus Veuil- lot presentavit Relationem de Expansione modorum circa proemium et cap. I et pristina die Exc.mus Jubany circa cap. II. Deinde hunc textum definitivum suffragatur per partes. In fine, congregatione CXL suffragatur etiam integrum cap. III, Relatione scripta – non oratenus facta – Exc.mi Schaeufele.

6-X-65 Suffragatio finalis fuit in congregatione generali CXLIII: Votantes praesentes fuerunt 2.181; dixerunt placet 2.167, non placet 14.

28-X-1965 Decretum *de pastoralis Episcoporum munere in Ecclesia* in Sessione Publica VII denuo approbatum fuit a 2.319 Patribus, 2 dissentientibus, et deinde Romanus Pontifex promulgari decrevit.